



**University of
Zurich**^{UZH}

**Zurich Open Repository and
Archive**

University of Zurich
University Library
Strickhofstrasse 39
CH-8057 Zurich
www.zora.uzh.ch

Year: 2018

Io io io

La Fauci, Nunzio

Posted at the Zurich Open Repository and Archive, University of Zurich
ZORA URL: <https://doi.org/10.5167/uzh-146119>
Newspaper Article
Published Version

Originally published at:
La Fauci, Nunzio. Io io io. In: Doppiozero, 20 January 2018, online.

Io io io

Nunzio La Fauci (/users/nlafauci)

“Di questa storia a me colpiscono tre aspetti”: a casaccio, tra migliaia, orali e scritte, la citazione viene dal post di una persona di cultura. “Embè?” dirà chi legge. “C’è qualcosa di strano?”. No. *A me colpiscono...* è ormai italiano perfetto. Se ne serve chi parla e scrive in punta di forchetta.

Ci si pensi, però: la reazione sarebbe stata eguale se si fosse trattato di *Di questa storia a lui colpiscono tre aspetti?* Anche con valore psicologico, *colpire* entra infatti in una costruzione transitiva. Accostare alla sua reggenza la preposizione *a* dovrebbe essere sentito come errore o (che è lo stesso, esprimendosi in italiano) come crudo meridionalismo. Non succede così, invece. Senza differenze geografiche, in un contesto del genere gli attuali sì-dicenti trovano *a* adeguata alla reggenza, quando si tratta di pronomi di prima persona. A tale persona danno così enfasi, la sottolineano. Una *a* davanti a *me* sembra naturalissima: un suo diritto inalienabile. “Perché? Si potrebbe dire diversamente?": così chi scrive s'è sentito chiedere quando ha osservato ciò che a lui pare ancora una stranezza. “Sì. E in più modi”, fu la risposta. Ma altro è qui sul tappeto.

L'espressione è infatti sempre sotto il segno della prima persona. Diversamente, non si potrebbe. Aprire bocca, prendere in mano una penna o (in epoca tecnologica) le comparabili attività sono anzitutto dire “io”. Dire poi ciò che si ha da dire (ammesso appunto lo si abbia). Eleganza, discrezione imporrebbero allora alla prima persona di non insistere troppo, esprimendosi, sopra la propria evidenza, di lasciarla il più possibile implicita, soprattutto quando si pensa di avere qualcosa da comunicare. Oggi, non ce la fa quasi più nessuno.

Ecco allora, come caso esemplare, una licenza concessa dalla prima persona a se stessa. Non appena s'esprime e capita spesso sia tutto un suo essere colpita, stupita, meravigliata, preoccupata, indignata e così via, la prima persona sente correlativamente di meritare anche altri privilegi, oltre il (momentaneo) possesso della parola. Persino quello che turba (almeno in apparenza) le relative reggenze verbali, quando è in gioco il primo piano. E sgomitava, per arrivarci. Così l'eccezione s'è fatta regola, in proposito: *a me colpisce, stupisce, meraviglia, preoccupa, indigna* e così via. Pare solo una minuzia grammaticale ma, come dettaglio d'un comportamento spontaneo, è indizio loquace. E antropologia e ideologia dei loquaci odierni ne vengono illuminate. La prima persona che s'esprime in tal modo si rende conto di cosa sta facendo? No. Pensa del resto di non avere scelta. Lo fa, perché non sa fare diversamente. La volgarità dell'atto non ne risulta ridotta. Semmai, il contrario.

Del resto, “a me, a me, a me”, manifestazione enfatica di quello che Gadda definì “il più

lurido di tutti pronomi”, pare ormai la sola cosa che ha veramente voglia di dire la prima persona ideale, nella temperie presente. E c'è persino il sospetto che sia la sola che è in grado di dire.

Comparso sotto altro titolo sul *Corriere del Ticino* del 26 agosto 2017.



Sei arrivato fin qui da solo, ora andiamo avanti insieme:
[SOSTIENI DOPPIOZERO \(/SOSTIENI-DOPPIOZERO\)](#) e diventa
parte del nostro progetto. Basta anche 1 euro!

20 Gennaio 2018

**Questo sito usa cookies per migliorare la tua
esperienza di navigazione**

OK

Informativa estesa

 Like 104

Idee (/category/sezioni/idee) Teorie (/category/sezioni/idee/teorie)

Articolo (/category/tag-universali-tipologia-di-testo/articolo)

Emozioni (/category/tag-universali-area-tematica/emozioni)

Eventi (/category/tag-universali-area-tematica/eventi)

Letteratura (/category/tag-universali-area-tematica/letteratura)

Lingue (/category/tag-universali-area-tematica/lingue)

Personaggi (/category/tag-universali-area-tematica/personaggi)

Segni / simboli (/category/tag-universali-area-tematica/segni-simboli)

Società (/category/tag-universali-area-tematica/societa)

Tradizione (/category/tag-universali-area-tematica/tradizione)

prima persona (/category/nomi-e-personaggi/prima-persona)

lingua italiana (/category/nomi-e-personaggi/lingua-italiana)

linguistica (/category/nomi-e-personaggi/linguistica)

Carlo Emilio Gadda (/category/nomi-e-personaggi/carlo-emilio-gadda)

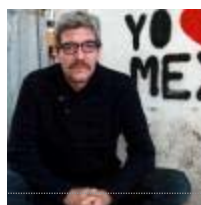
LEGGI ANCHE



Maschile e femminile
(/rubriche/46/201802
/maschile-e-femminile)
/nlafauci)



Il lettore, coscienza...
(/rubriche/46/201804
/il-lettore-coscienza-
dell'autore)
/nlafauci)



Due romanzi messicani:
La fila indiana e Terra...
(/materiali/due-romanzi-
messicani-la-fila-indiana-
e-terra-bruciata)
/federicoamadori)



Lidija Seifullina. Racconto su
Lenin (/materiali/lidija-
seifullina-racconto-su-lenin)
/valeriabottone)

(/rubriche
/46/201804
/il-lettore-
coscienza-

Questo sito usa cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione

(/materiali
/indiana-
/lidija-
e-terra-
seifullina-
bruciata)
racconto
su-lenin)

OK

Informativa estesa



Giuseppe Tomasi di Lampedusa. "Finché c'è... morte ce-speranza" (/rubriche/46/201707/munzio-la-faustel/users/giuseppe-tomasi-di-lampedusa-finche-ce-morte-ce-speranza)



Afro-letture per l'estate! (/materiali/why-africa/afro-letture-estate) Libreria Griot (/users/lgriot)

tomasi- (/materiali/di-lampedusa-why-africa/afro-ce-morte-letture-estate) **5. UN LETTI**

1

Gérard Genette, palinsesto della narrazione (/users/gmarrone) (/materiali/gerard-genette-

2

palinsesto-della-Edgar Morin, L'etica del non-violenza (/materiali/edgar-morin-letica-del-loisir) (/users/lmazzoni)

3

Il teatro, il carcere e l'evasione (/materiali/eviasibene/users/epiergiacomini) (/materiali/teatro-il-carcere-e-l'evasione)

4

Eufranta come ditta di trasloco (/materiali/francesco-origini/rubriche/paesi) (/materiali/humanita-come-ditta-di-trasloco)

5

Sorrentino. "Loro 2" (/materiali/balpo/users/venturide) (/materiali/loro-2-manuale)



Agi Mishol. In volo (/materiali/agi-mishol-in-volo) Francesca Ruina (/users/francescaruina)



Né più mai toccherò le... (/rubriche/4177/201706/ne-piu-mai-tocchero-le-sacre-sponde) Antonio Fete (/user/4177)

(/rubriche/4177/201706/ne-piu-mai-tocchero-

le-sacre-sponde) **6**

M5S un fallimento digitale? (/materiali/m5s-di-rino) (/autore/fallimento-digitale) (/materiali/oliviero-ponte-di-rino)

7

Oggetto (/rubriche/1919/201805/oggetto) (/Vanni-Codeluppi)

8

Basaglia e il suo tempo (/materiali/basaglia-clinica) (/rubriche/clinica-e-il-suo-tempo)

9

Promuovere gli asini e produrre i bulli (/materiali/giovanni-bottiroli) (/materiali/promuovere-gli-asini-e-produrre-i-bulli)

10

Jean Baudrillard. chi era? (/materiali/faljesin/users/baudrillard-chi-era) (/materiali/faljesin)